Emergenza educazione in Sud Sudan

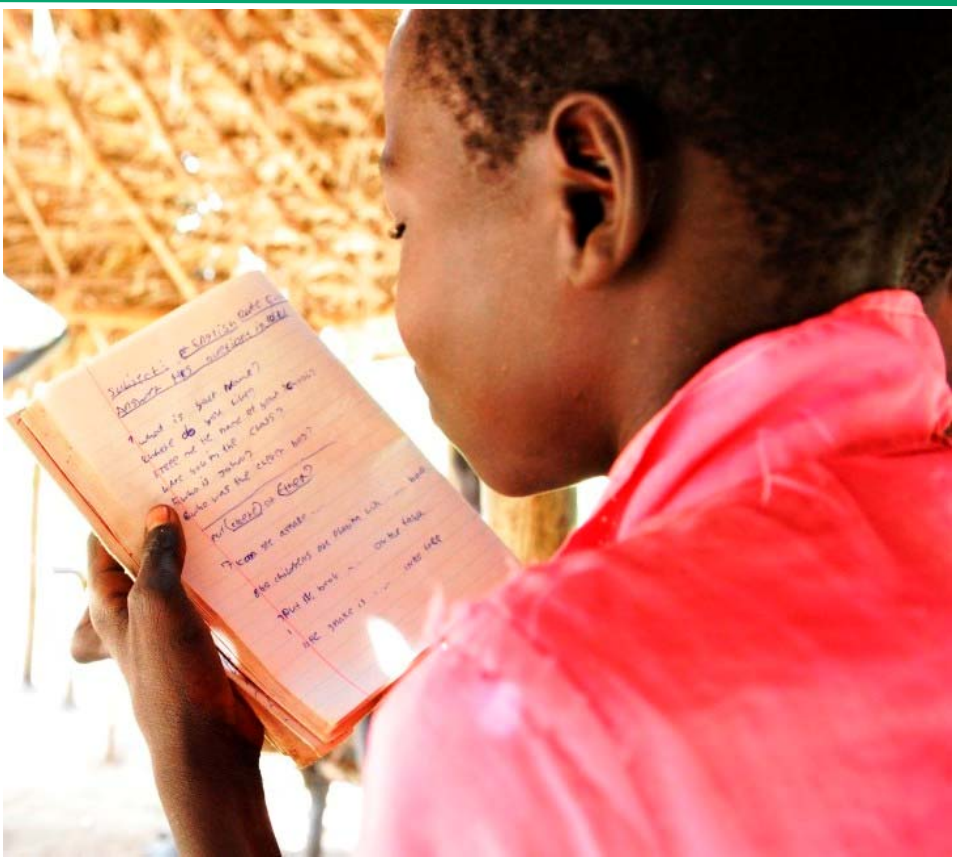
Accesso all'educazione primaria

nelle contee di Ikotos e Torit

Anno 2013

Fondazione AVSI – www.avsi.org
20158 Milano – Via Legnone 4
Tel. +39.02.67.49.881 - milano@avsi.org
47521 Cesena (FC) - Via Padre Vicinio da Sarsina 216
Tel. +39.0547.36.08.11 - cesena@avsi.org

www.avsi.org



"La vocazione del custodire, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti.
[...] E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore."

Papa Francesco I

contesto

Il nuovo Stato del Sud Sudan, proclamato indipendente il 9 luglio 2011, è situato in Africa centro-orientale. Il Paese confina a nord con il Sudan, a est con l'Etiopia, a sud con il Kenya, l'Uganda e il Congo e a ovest con la Repubblica Centroafricana. Il Paese è diviso in 10 Stati e ha una popolazione complessiva di circa 9 milioni di persone.
Lo Stato dell'Eastern Equatoria (EES) si trova nella parte sud orientale del Sud Sudan, al confine con il Kenya e l'Uganda. Il territorio appare pianeggiante con un clima desertico a nord, mentre un clima più temperato e un territorio montuoso con fitta boscaglia si presentano a sud. Il clima è caratterizzato da due stagioni: la stagione delle piogge (marzo-ottobre) e la stagione secca (novembre - febbraio). I pochi corsi d'acqua compaiono solo durante la stagione delle piogge.
L'area di intervento della presente iniziativa è l'Eastern Equatoria State e in particolare le Contee di Ikotos e Torit.
Per un lungo periodo il Sudan, lo stato più esteso dell'Africa, è stato teatro di un conflitto tra le parti meridionale e settentrionale del paese. Le ragioni vanno ricercate nella diversità culturale, sociale e religiosa delle anime che compongono lo Stato. La guerra civile sudanese ha avuto inizio il 18 agosto 1955 ("l'ammutinamento di Torit"), pochi mesi prima dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, celebrata il primo gennaio 1956. Scopo della prima

guerra civile era ottenere l'indipendenza dal sud.
L'accordo di Addis Abeba, seguito da promesse mai mantenute, convinse la maggior parte dei sud-sudanesi dell'inaffidabilità dei governanti di Khartoum e li spinse a considerare come unica soluzione riprendere le armi, nel maggio 1983, sotto il comando del Sudan's People Liberation Movement/Army (SPLMA), il principale gruppo ribelle del sud, guidato da John Garang. Scopo ultimo della lotta non era più l'indipendenza del Sudan ma la creazione di quello che l'SPLMA ha definito il "nuovo Sudan", in cui ci fosse abbastanza spazio e protezione per i diversi membri del paese e dove i diritti civili fondamentali fossero finalmente rispettati. Inoltre, alcuni fattori economici e politici si aggiunsero alla complessità della situazione, come la scoperta di pozzi petroliferi, situati geograficamente nel sud, ma gestiti e sfruttati dal governo centrale, con sede nel nord. Il governo centrale e l'SPLMA hanno firmato il 9 gennaio 2005 a Nairobi il Comprehensive Peace Agreement (CPA). E' stato riconosciuto il governo autonomo del Sud Sudan e stabilito un referendum per l'indipendenza della regione. Inoltre, le parti si sono accordate sulla spartizione tra governo centrale e SPLA dei ricavi derivanti dai pozzo petroliferi. Naturalmente, il referendum ha espresso il desiderio di **indipendenza del Sud Sudan, avvenuta il 9 luglio 2011**. Nonostante ciò, il nuovo stato è ancora affetto dai conflitti tribali che causano un alto livello di insicurezza; le infrastrutture sono quasi inesistenti; le strade non sono praticabili durante la stagione delle piogge e la presenza di mine e ordigni esplosivi continua a ostacolare la mobilità delle persone, dei beni e dei servizi, rallentando il processo di ripresa e di sviluppo economico, sociale e civile del Sud Sudan.

AVSI in Sud Sudan

Il coinvolgimento di AVSI in Sudan è iniziato nel 1992, quando gli intensi combattimenti tra le truppe del Governo del Sudan e l'Esercito di Liberazione del Sudan (SPLA) hanno spinto più di 20.000 sudanesi a varcare il confine con l'Uganda come rifugiati. Entro la fine del 1993, UNHCR e il Governo dell'Uganda hanno realizzato il Campo per Rifugiati Achol-Pii, assegnando ad AVSI la gestione del campo (fino al dicembre 1999).

Lo stesso anno, AVSI ha iniziato un progetto di emergenza in partnership con la Diocesi di Torit, con lo scopo di contenere ulteriori afflussi di rifugiati provenienti dal Sud Sudan. Negli anni si è provveduto alla distribuzione di cibo, attrezzi agricoli, sementi, materiale sanitario; sono stati costruiti pozzi; riabilitati piccoli centri sanitari; realizzati interventi di formazione agricola e attività a sostegno dell'educazione. Questi progetti sono stati finanziati dall'Unione Europea, dal Governo Italiano, dalla Conferenza Episcopale Italiana, nonché da altri donatori privati.
Grazie alla diffusa presenza dello staff AVSI, è sempre stato possibile garantire un'ampia capacità di intervento sul territorio anche in tempi di grande insicurezza, quando nessuna agenzia umanitaria internazionale poteva avere accesso a queste zone.
Dal 2005, AVSI ha aperto una base permanente con proprio staff espatriato a Isohe nella Contea di Ikotos, stato dell'Eastern Equatoria, in Sud Sudan.
Nel 2010 è stata aperta una base AVSI anche a Torit e da febbraio 2011 a Juba, la capitale del nuovo Stato del Sud Sudan.
Attualmente AVSI in Sud Sudan ha appena realizzato e sta realizzando progetti nei seguenti settori:

- sanitario - sanità di base, acqua e igiene sanitaria: I progetti sono stati finanziati dal Governo del Sud Sudan, con fondi che finanziano progetti di organizzazioni locali e internazionali per la fornitura di servizi essenziali alla popolazione. Nel corso degli anni numerosi pozzi e latrine sono stati realizzati da AVSI nelle contee di Ikotos e Torit.
- educativo: AVSI è la agenzia leader per UNICEF nel settore educativo nella contea di Torit. Oltre a seguire 450 bambini attraverso il sostegno a distanza, è attualmente in corso un importante progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano per la costruzione di alcune scuole, la creazione di un centro di formazione professionale e di formazione degli insegnanti; un progetto finanziato dall'Unione Europea di formazione professionale, ed alcuni altri interventi finanziati da altri soggetti pubblici e privati.

obiettivi dell'iniziativa

L'obiettivo specifico è quello di aumentare e migliorare le opportunità educative nella regione indicata favorendo l'accesso all'educazione dei bambini più poveri e in situazioni di particolare difficoltà (con particolare attenzione alle bambine);
- migliorare la qualità dell'insegnamento nelle scuole attraverso la formazione degli insegnanti e degli educatori;
- sensibilizzare le famiglie sull'importanza dell'educazione per ridurre l'abbandono scolastico.

beneficiari

I beneficiari diretti del progetto saranno 3.419 bambini e le loro famiglie, 64 insegnanti ed operatori-educatori sociali ed oltre 200 genitori. Le attività andranno a coinvolgere indirettamente oltre 50.000 persone presenti negli 8 villaggi in cui il progetto vuole intervenire (5 nella Contea di Ikotos e 3 nella Contea di Torit). Almeno 430 studenti, selezionati tra i più vulnerabili delle scuole primarie e secondarie e 5 studenti universitari riceveranno, inoltre, un sostegno in forma di borsa di studio per facilitarne l'accesso all'educazione.

Attività previste

1) Miglioramento delle condizioni delle strutture educative e dell'accessibilità ai servizi educativi.

Per la realizzazione dell'intervento, risulta prima di tutto necessario continuare la riabilitazione delle vie di accesso alle aree di intervento poiché durante la stagione delle piogge le strade di fango diventano impraticabili, rendendo impossibile la realizzazione delle attività. **Ciò permetterà inoltre di garantire una corretta manutenzione dei pozzi situati nelle scuole dove il progetto intende operare. In totale, a fine progetto tutte le 8 scuole usufruiranno di un accesso funzionale all'acqua potabile.** Infine, è previsto il **completamento della costruzione di un Centro di Formazione, struttura richiesta ufficialmente ad AVSI dal Ministero dell'Educazione dell'Eastern Equatoria State del Sud Sudan. Una tale struttura è, infatti, al momento mancante, ma necessaria per una visione di sostenibilità e crescita educativa istituzionale nel tempo**. Si procederà inoltre a costruire un dormitorio per gli insegnanti che frequenteranno il centro per renderlo effettivamente funzionale e accessibile.

2) Miglioramento dell'offerta educativa, nutrizionale e culturale dei ragazzi.

Questa iniziativa fornirà **materiale scolastico e didattico a tutte e 8 le scuole. Un totale di 3.419 studenti e 64 insegnanti beneficeranno di tale materiale. Inoltre, il progetto intende sostenere 430 studenti delle scuole primarie e secondarie tramite delle borse di studio** necessarie per completare il ciclo scolastico primario e secondario. La selezione di tali bambini si basa su specifici criteri di vulnerabilità, come minori orfani di entrambi i genitori o a rischio di abbandono, minori provenienti da famiglie monoparentali per lo più con donne sole, bambini

particolarmente vulnerabili, bambini affetti dal conflitto, bambini con disabilità e bambine a cui è impedito frequentare la scuola per questioni di credenze tradizionali. Oltre a ciò, si prevede **l'introduzione di programmi di sostegno alimentare in 3 scuole rurali nella Contea di Ikotos**. Le scuole che beneficeranno di questo intervento sono tra quelle collocate nelle aree più remote e meno sicure dal punto di vista alimentare (Burung, Hiriafit and Chahari). **Il pasto giornaliero al termine delle lezioni rimane ancora il principale incentivo alla frequenza scolastica, unitamente alla riduzione dello stato di malnutrizione presente nell'area di intervento.** Un totale di 792 bambini beneficeranno di tale programma. Infine, con il presente progetto si intende dare la possibilità, a studenti meritevoli provenienti dalle contee rurali di Ikwoto e Torit, di poter accedere all'università, attraverso l'assegnazione di borse di studio. Queste borse di studio, assegnate a **5 studenti meritevoli**, copriranno non solo le tasse di iscrizione alla Saint Mary's University, ma anche le spese legate all'alloggio a Juba.

3) Rafforzamento e miglioramento della capacità professionale e culturale degli insegnanti e degli educatori.

Verranno realizzati:

- corsi di formazione indirizzati specificamente a 32 insegnanti di 3 scuole situate nella contea di Torit e una nella Contea di Ikotos e a 3 educatori;
- un corso di formazione su Reconciliation and Peace Building indirizzato a 64 insegnanti delle scuole situate nella contea di Torit e a 3 educatori nella Contea di Ikotos. In un contesto in cui le conseguenze del conflitto continuano a farsi sentire, temi quali la riconciliazione e la costruzione della pace diventano imprescindibili per favorire una cultura di pace quale condizione fondamentale di uno sviluppo umano autentico e reale;
- un **corso di alfabetizzazione per adulti** allo scopo di aumentarne la consapevolezza dell'importanza di un'educazione di base. Tale corso di alfabetizzazione sarà integrato delle aree didattiche individuate dai partner come prioritarie: lezioni di matematica, inglese e scienze; .
- Verrà fornito, inoltre, **il vitto per 13 insegnanti volontari delle scuole rurali,** che garantiranno la presenza di personale insegnante in tali aree.

budget

Costo	*Attività*
€ 25.000	Contribuirai a **borse di studio** e **supporto alle famiglie 430 studenti** della scuola primaria
€ 24.000	Contribuirai alla realizzazione di **3 pozzi** nelle scuole che ne sono sprovviste
€ 60.000	Contribuirai alla **costruzione** di **2 scuole**
€ 35.000	Contribuirai alla **costruzione di un Centro per corsi di formazione** per gli insegnanti (Torit County).
€ 5.000	Contribuirai alla **riabilitazione / manutenzione delle strade** di accesso alle scuole.
€ 10.000	Contribuirai ai **salari per gli insegnanti** nelle scuole rurali
€ 9.000	Contribuirai al **cibo per i bambini in 3 scuole rurali**
€ 10.000	Contribuirai alle spese per la **formazione di 32 insegnati**
€ 178.000	**Totale**

contattaci!

paola ferrari, private partnership
02.67.49.88.360 _ paola.ferrari@avsi.org

Fondazione AVSI

I numeri di AVSI nel mondo

presenza: **37** Paesi

progetti in corso: **100**

risorse umane: **1.401**

partner locali coinvolti: **700**

beneficiari diretti: **4.000.000** persone

totale risorse 2012: **27.935.629**

sostegno a distanza 2012: **30.603 bambini**

FREE 10 anni di prevenzione materno fetale (PMTCT) dell'HIV: **197.343** mamme, **4.713** figli nati sani da madri sieropositive, **4** ospedali e **37** centri sanitari

donatori privati: **2.264**

AVSI Point: la rete raccoglie **272** delegati che hanno realizzato oltre **760** eventi nell'ultima campagna Tende (2011-2012)

sostenitori a distanza: **26.086**

rete di volontari in Italia: **1.000** persone

La Fondazione AVSI è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 37 paesi del mondo di Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia.

AVSI opera nei settori socio-educativo, sviluppo urbano, sanità, lavoro, agricoltura, sicurezza alimentare e acqua, energia e ambiente, emergenza umanitaria e migrazioni, raggiungendo più di **4.000.000 beneficiari diretti**.

La sua missione è promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica.

Lo staff AVSI è composto da circa 1.400 persone che lavorano in queste attività. Una rete di circa **1.000 volontari** in Italia, coinvolta in attività di sensibilizzazione e fundraising a favore di AVSI, incontra in un anno circa **400.000 persone**.

Nel 2012, AVSI ha ricevuto contributi per un importo complessivo di circa 28 milioni di euro metà da donatori istituzionali e metà da privati. La raccolta complessiva da parte del sistema AVSI nel mondo ammonta a circa 40 milioni di euro. Tra i suoi principali donatori istituzionali figurano il Ministero degli Esteri Italiano, l'Unione Europea, USAID, la FAO, l'UNICEF, la Banca Mondiale.

Fondazione AVSI lavora con 700 partner locali (Istituzioni governative, educative, sanitarie, organizzazioni non governative e organizzazioni religiose); con donatori privati e pubblici, come comuni, province, regioni, stato Italiano, Unione Europea, Cooperazioni bilaterali, organismi internazionali, Banche di sviluppo. **AVSI è promotrice di un network di oltre 60 organizzazioni**, ovvero una rete informale di soggetti del privato sociale che in modo sistematico, collaborano per la realizzazione di progetti, per la riflessione comune sulle problematiche dello sviluppo, per condividere metodi ed esperienze. Il network comprende soci fondatori e soci partecipanti di AVSI, ma anche partner. Una rete legata dall'amicizia operativa.

Il bilancio di AVSI è certificato da una delle maggiori società di revisione ed è pubblicato sul sito.

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal **Ministero degli Esteri Italiano** come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (**ONG**); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (**Usaid**); è accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (**Ecosoc**); è accreditata presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (**Unicef**); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (**Ilo**); aderisce a **UN Global Compact**, è iscritta nella lista dell'Agenzia delle Entrate come organizzazione non lucrativa **per il 5 per mille**.

E' associata alla CDO Opere Sociali che, con le sue oltre 1.400 realtà non profit in tutta Italia, offre ad AVSI una grande possibilità di attingere *know how* per i progetti e i partner nei paesi in cui opera. AVSI ha avviato una riflessione sull'esperienza per fare patrimonio delle lezioni apprese, istituendo **il Knowledge Center** e collaborando con la **Fondazione per la Sussidiarietà** per l'approfondimento di tematiche antropologiche e la comprensione dei fenomeni socio-economici secondo una visione basata sulla centralità della persona e il valore del bene comune.

AVSI è anche un Ente autorizzato dal Governo italiano per le adozioni internazionali.

donazioni

online dal sito www.avsi.org

Credito Valtellinese, Sede Milano

Stelline, C.so Magenta 59

IBAN IT04D0521601614000000005000

5xmille

firmando nel riquadro delle Organizzazioni non lucrative... e indicando il **codice fiscale 81017180407**

sostegno a distanza

sostegno.distanza@avsi.org

tel. 0547.360.811

www.avsi.org

AVSI trattiene in Italia fino al 10% delle donazioni private per i costi di gestione

Agevolazioni fiscali A norma della Legge nr. 80 del 14 maggio 2005, (la "più dai meno versi") tutte le somme donate ad AVSI, in quanto ONG (Organizzazione Non Governativa) e ONLUS sono deducibili nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Le donazioni effettuate in contanti non ottengono alcun beneficio fiscale, così come indicato dalla risoluzione 96/2008 dell'Agenzia delle Entrate. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp o MAV, la contabile bancaria per

www.avsi.org

Certificato Qualità
Progettazione AVSI
Ufficio di Milano

Per conoscere meglio AVSI

strumenti ed iniziative

ANNUAL REPORT E BILANCIO **L'Annual Report, certificato da una delle maggiori società di Revisione**, è scaricabile e consultabile dal sito. Il Bilancio Sociale di AVSI, pubblicato per la prima volta nel 2003, l'anno successivo vince l'**Oscar di Bilancio** per la categoria Non profit alla Borsa di Milano "per la sua trasparenza, chiarezza e immediato impatto dei progetti sui beneficiari".

CERTIFICAZIONE QUALITA' Per una maggiore responsabilità AVSI è si è dotata di un **Sistema della Gestione della Qualità** secondo le norme **ISO 9001:2008**, relativamente alla fase progettuale. Il certificato è sul sito.

SITO - **www.avsi.org** 20.000 visitatori al mese con una sezione dedicata alla Responsabilità Sociale delle Imprese; accesso a sezioni sicure per donazioni on-line; sottoscrizione del Sostegno a distanza; archivio documenti; offerte di lavoro; visione filmati.

NEWSLETTER Settimanale, inviata on-line a circa 28.915 abbonati (sostenitori, privati, giornalisti, istituzioni e organismi internazionali e nazionali). Per facilitare la comunicazione e le relazioni con la rete AVSI nel mondo, le organizzazioni internazionali e i finanziatori, a partire dal 2012 AVSI invia una newsletter mensile in lingua inglese a circa 2.000 contatti.

BUONE NOTIZIE **Direttore: Roberto Fontolan**
Periodico inviato per abbonamento postale gratuito a **110.000 persone** (donatori privati, aziende, sostenitori a distanza, insegnanti, organismi internazionali, ministeri, giornalisti ...). **Tiratura: 500mila copie il numero di dicembre (legato alla Campagna Tende); 120mila negli altri mesi**.

FILMATI Reportage dal mondo di AVSI, progetti e testimonianze, realizzati anche con la collaborazione di professionisti, come la giornalista del Tg1 Rai Monica Maggioni; il Segretariato Sociale della Rai; Pubblicità Progresso, McCann Erikson... **Per vederli**: sezione **AVSI in Video**.

I TASCABILI Una **collana di libri tematici** editi da AVSI sulle varie esperienze e progetti realizzati nel mondo, ricchi di testimonianze (archivio online, consultabile dalla sezione "pubblicazioni").

LA CAMPAGNA DELLE TENDE **Un importante gesto di carità** nato nel 1990 per sostenere i primi volontari di AVSI raccogliendo fondi e facendo conoscere il loro lavoro nel mondo a favore delle popolazioni più fragili. La "prima Tenda" era un semplice banchetto allestito fuori da un supermercato in Lombardia, ricalcando la fine degli Anni '50 quando i giovani studenti guidati da don Giussani andavano nella "Bassa", la periferia povera di Milano, a portare gratuitamente attenzione e compagnia alle famiglie indigenti, senza il pretesto di trovare risposte, né realizzare azioni filantropiche, bensì imparare la carità attraverso un gesto esemplare che la legge ultima dell'esistenza è la gratuità. Da allora nel periodo natalizio le **Tende di AVSI sono diventate una campagna di sensibilizzazione** e raccolta fondi realizzata grazie al coinvolgimento di una rete di circa 1.000 sostenitori volontari, AVSI Point, in Italia e all'estero. **Ogni anno viene presentato un tema specifico**, con uno slogan che vuole far riflettere sulla condizione dell'essere umano nel mondo, e che detta anche la scelta di progetti che hanno particolare necessità di essere sostenuti.
AVSI POINT Sono i volontari di AVSI, il cardine della Campagna delle Tende: creativi e dinamici nelle attività, sono in grado di interagire in maniera efficace con tutti gli attori della società civile. Nell'anno 2010 sono state 1.268 le persone che, a vario titolo, hanno sostenuto in maniera diretta le attività di Fondazione AVSI. Le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi che AVSI annualmente svolge in Italia, si sviluppano attraverso azioni coordinate dagli AVSI Point. In particolare, sono due gli eventi principali: le Tende e la campagna di sensibilizzazione per il 5 per 1000.

per maggiori informazioni
www.avsi.org

AVSI
www.avsi.org

40 YEARS
At the heart of development